

Leonardo Dini

POLITICA E GOVERNANCE

POLITICA E GOVERNABILITÀ
DEI SISTEMI POLITICI NEL MONDO





©

ISBN

978-88-255-4144-1

PRIMA EDIZIONE
ROMA 12 OTTOBRE 2021

*A chi sa costruire la realtà
con l'intelligenza delle idee*

Indice

- 9 *Prefazione*
- 13 Capitolo I
 Linee filosofiche per l'equilibrio evolutivo della
 dialettica tra Civiltà
- 17 Capitolo II
 Politica e governance mondiale
- 21 Capitolo III
 Politica dell'ambiente
- 27 Capitolo IV
 Diritto costituzionale mondiale
- 33 Capitolo V
 Radici ontologiche di un pianeta senza conflitti

39	Capitolo VI Politica della coesione sociale (Internazionale e nazionale)
43	Capitolo VII Economia e politica
51	Capitolo VIII Realismo e prassi del lavoro
57	Capitolo IX Evoluzione non fazione
67	<i>Nota</i>
69	<i>Indice dei nomi e degli autori</i>
73	<i>Bibliografia</i>

La Politica oggi

Politica e cultura, governo e Scienza, politica ed Economia, sfide parallele per il pianeta.

Mai sopiti spunti polemici, spesso tolgono tempo e spazio alla riflessione e alla risoluzione diretta dei problemi⁽¹⁾.

Il consiglio è universalmente noto; dedicarsi alla ricerca di risposte razionali, piuttosto che accomodarsi su posizioni erratamente lontane dalla realtà complessa e mutevole che qui si pone in gioco, specialmente oggi, ma non in maniera dissimile dal passato, si tende a sminuire e a ignorare una folta e non semplice congerie di questioni di importanza notevole e di gravosità particolarmente sensibile.

I politici giocano con la giustizia e con l'Economia sino ad esserne ben di frequente, travolti. Il punto di equilibrio, tuttavia, che sembra ineffabilmente sfuggente alle loro analitiche contrapposizioni verbali si potrebbe ben facilmente

(1) Cfr. in proposito il dibattito di "MicroMega" su Logos e Politica con esiti spesso fonte di interrogativi vivaci per il futuro della politica italiana.

cogliere proprio nel confronto immediato e non equivoco, anche se inevitabilmente legato ad un *fair play* abbastanza smanceroso, su tematiche e opzioni decisive ma sottovalutate, a vantaggio di giochi di potere e di considerazioni che, sarebbe sin troppo ottimistico definire per l'*hic et nunc* ⁽²⁾.

Questo saggio nasce come saggio teoretico di filosofia della politica.

La realtà attuale pone la questione della governabilità dei problemi. Descrivere i problemi, proporre delle soluzioni non utopistiche e convincenti: applicare l'epistemologia alla politica e ai suoi amletici dubbi di sempre è possibile.

Oggi non si deve più fare i conti con popoli in evoluzione da "controllare", ma con crisi da risolvere e caos ambientali, economico monetari e strutturali nelle condizioni delle popolazioni degli stati, grandi e problematici, piccoli e perennemente sull'orlo di sconvolgimenti da non sottovalutare, perchè il battito d'ali di una farfalla a sud può indurre al caos intere nazioni del nord (M. Buchanan, *Ubiquità, ib.*).

È l'epoca dei politici e dei costituzionalisti intesi ad operare a 360° sulla evoluzione del mondo, con esiti spesso contraddittori, quando non razionalmente contrastanti, nel metodo e nell'opportunità.

A questo breve saggio, a metà esatta fra Habermas e Sartori, tra la scienza del pensare e la prammatica sanzione dell'agire politico, il compito di dirimere con l'uso dei mezzi limitati, ma non limitanti, della consapevolezza, del buon senso, della Ragione, in ultima analisi, quei problemi e quei dubbi, possibilmente senza incappare in quella tem-

(2) E' questione di stretta, e non fugace, attualità, specie in quest'epoca dove l'immagine supera in centralità semiotica il simbolo, non sempre a beneficio della sinteticità della chiarezza dialettica. Cfr. Gli studi di N. Chomsky sul tema e le riflessioni di J. Habermas sulla Globalizzazione in Studi, del 1999.

perie dell'incubo e debolezza insostenibile, costituita "cotidie e ovunque dall'ovvietà di pensiero e dall'incapacità dell'agire razionale e radicale".

Ai lettori, specie se politici e costituzionalisti, l'intuizione delle idee, che "a cascata quantistica" produce effetti positivamente utili in un mondo che non sembra brillare tuttora per saggezza e per grandezza d'animo e d'intenti.

Quasi un'utopia, non nel senso di Atlantide, dell'El-dorado, di Shangrilà, o di Hobbes, Giordano Bruno, del Marxismo e delle iperboli religiose, ma verso un pianeta di pace, volto a costruire, nella scienza e nell'arte il futuro, e dove gli altri due elementi, con questi, delle quattro forze fondamentali della natura politica del pianeta: la economia e la politica della governabilità, appunto, risultino funzionali alla scienza e conoscenza dell'essere (o Essere, in senso ontologico) e alla redistribuzione equilibrata di intelligenze, denaro, risorse sul pianeta dell'uomo, avulsa dal rincorrere metafisiche e pseudoescatologie, queste si utopistiche e del tutto irrazionali.

L'evoluzione sempre più rapida della sapienza e della tecnologia farà il resto, tralasciando alibi antistorici e aporie intellettuali *ad itinera* riemergenti.